

Si cerca di contrastare le varianti



**IN AUTUNNO
NUOVA CAMPAGNA
DI VACCINAZIONE**

A PAGINA 4

CORONAVIRUS

A ottobre il richiamo per frenare le varianti

Ema e ministero preparano farmaci più efficaci contro il virus

► ROMA

Sono attesi in settembre i primi vaccini attivi contro le varianti del virus SarsCoV2 e la campagna di vaccinazione potrebbe prendere il via in autunno: l'annuncio dell'Agenzia Europea dei Medicinali rafforza la speranza di poter affrontare il ritorno della stagione

fredda con nuove armi, ancora più efficaci, nel combattere una pandemia che, secondo le stime dell'Oms, fra il 2020 e il 2021 ha ucciso nel mondo fra 13,3 e 16,6 milioni di persone.

Per evitare nuovi morti il ruolo dei vaccini si è rivelato fondamentale e lo sarà a maggior ragione quando saranno disponibili quelli che sono in corso di progettazione per

contrastare le varianti del virus SarsCoV2 in circolazione. C'è una probabilità «abbastanza alta» di vedere il primo approvato entro settembre a livello Ue, ha detto il capo della task force sui vaccini Marco



Peso: 1-19%, 4-31%

Cavaleri. «La nostra priorità – ha aggiunto – è assicurare l'approvazione di vaccini adattati il più presto possibile in modo da poter cominciare la campagna vaccinale nell'Ue in autunno». L'Ema ha già cominciato a esaminare la domanda di autorizzazione di Moderna per estendere l'uso del suo vaccino anti-Covid, lo Spikevax, ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 5 anni. Anche per Cavaleri la guardia va tenuta alta perché la «situazione nell'Ue si è stabilizzata, ma i casi nel mondo sono ancora milioni e la pandemia non è finita». È importante «restare vigili in caso di un nuovo aumento dei casi il prossimo inverno». I vaccini, ha ribadito, «sono il pilastro centrale della nostra risposta, hanno salvato oltre 500mila di vite in Europa» e il com-

pletamento del ciclo vaccinale nella popolazione «resta la nostra priorità».

Prepariamoci dunque a una nuova somministrazione di massa. A un richiamo che, probabilmente diventerà annuale, un po' come il vaccino antinfluenzale. «Siamo ancora dentro la pandemia. Anche se è stato superato lo stato di emergenza – ha detto il ministro Speranza – e abbiamo strumenti importantissimi per gestire il Covid, come vaccini e farmaci. Ma dobbiamo ancora tenere alto il livello di attenzione e la cautela». Invita alla prudenza anche il presidente della Fondazione Gimbe, [Nino Cartabellotta](#), per il quale la circolazione del virus Sars-CoV2 «resta elevata» e «ampiamente sottostimata». Di

conseguenza, ha aggiunto, è «fondamentale continuare ad utilizzare le mascherine al chiuso», indipendentemente dalle nuove misure. Quanto i numeri dell'epidemia in Italia siano alti lo indicano anche i dati giornalieri del ministero della Salute, che nelle ultime 24 ore segnalano 48.255 nuovi casi e 138 decessi. Il tasso di positività è passato dal 14% al 14,7%.

ROBERTO SPERANZA

Non siamo ancora fuori dalla pandemia, ma avremo presto nuovi vaccini e nuovi farmaci

**Il ministro della Sanità
Roberto Speranza**



Peso: 1-19%, 4-31%